

# INFOLIO #39

## Call for papers

### **Coesistere in prossimità**

**Scadenza: 15.04.2022**

Le discipline che si occupano della pianificazione, progettazione e costruzione dello spazio sono costituite da codici che mettono in continua relazione esistente e progetto, artificialità e naturalità, essere umano e altre specie viventi, mondo fisico e digitale, generazioni distanti e generi diversi. Piani e progetti non solo interagiscono con complessità macroscopiche (come cambiamento climatico e ambientale, fame energetica e conseguenti crisi geopolitiche), ma si occupano della prossimità fra elementi che spesso sono molto differenti. Nel momento in cui l'essere umano e il suo operato, in un'ottica sempre più ecocentrica, coesistono nel mondo con manufatti e frammenti del passato, con le esigenze energetiche del presente e con altre specie in drastica diminuzione nel futuro, si evince la necessità di una rinnovata riflessione sui luoghi nati dalla coesistenza in prossimità (fisica o simbolica) tra fattori differenti e spesso in opposizione.

Il numero 39 di In folio accoglie contributi che indagano le forme di espressione – sul piano progettuale, teorico e storico – sorte tra elementi e viventi posti in prossimità. Si intende dunque osservarle, indipendentemente da conseguenze positive o negative, nell'esperienza spaziale in cui l'essere umano coesiste con il pianeta. Il racconto sul fiume Po dello scrittore Paolo Rumiz, *Morimondo* (2013: 194), mostra come prossimità non sia sinonimo di coesistenza. Così, il rapporto tra il fiume e le sue città viene celato e ostacolato da argini sempre più alti:

*L'argine era un colossale imbroglio: proteggeva i paesi ma, proteggendoli, li separava mentalmente dall'acqua. Così finiva per rimuovere il fiume e seppellire una secolare dimestichezza con gli umori del Serpente. [...] Ma soprattutto Po era intrappolata, non poteva più cambiare strada come aveva fatto per millenni. Aveva smesso di disegnare meandri nuovi e di abbandonare quelli vecchi.*

Secondo questo panorama, la rivista accoglierà proposte di contributo che affrontano, tra le altre, la coesistenza tra:

- progetto sull'esistente e progetto *ex novo*, in un'ottica di scarsità delle risorse e regime energetico vincolante;
- specie diverse, considerando la prossimità come spazio di rifugio;
- generi, generazioni e culture differenti, in alternativa a dispositivi di esclusione sociale;
- realtà virtuale / mondo fisico, nella comprensione del ruolo della tecnologia come spazio di prossimità;
- situazioni di prossimità nella storia: conflitti, adattamenti, opportunità.

La Redazione invita i dottorandi interessati e i giovani ricercatori che hanno conseguito il dottorato di ricerca nel biennio precedente a inviare il proprio contributo entro il **15 Aprile 2022**. Tutti gli articoli devono seguire le Norme redazionali e il format allegato alla Call per essere accettati.

Qualora vi fossero domande relative al format di consegna, o fosse necessaria assistenza per sapere se un contributo è appropriato alla rivista, per favore scrivete a [infolio@riviste.unipa.it](mailto:infolio@riviste.unipa.it)

### **IN FOLIO**

**In folio** è la rivista scientifica di architettura, design, urbanistica, storia e tecnologia che dal 1994 viene pubblicata grazie all'impegno dei dottori e dei dottorandi di ricerca del Dipartimento di Architettura (D'ARCH) dell'Università di Palermo (UNIPA). La rivista, che si propone come spazio di dialogo e di incontro rivolto soprattutto ai giovani ricercatori, è stata inserita dall'ANVUR all'interno dell'elenco delle riviste Scientifiche dell'Area 08 con il codice ISSN 1828-2482.

Ogni numero della rivista è organizzato in sei sezioni di cui la prima è dedicata al tema selezionato dalla redazione della rivista, mentre le altre sezioni sono dedicate all'attività di ricerca in senso più ampio.

Tutti i contributi della sezione tematica sono sottoposti a un processo di *double-blind peer review*.  
Per maggiori informazioni visita il sito Unipa di In folio.

## ***Coexisting in proximity***

**Deadline for submissions: 15.04.2022**

The disciplines that deal with planning, design and construction of space are made up of codes that continuously connect what exists and what is designed, artificial and natural, human beings and other living species, the physical and digital world, distant generations and different genders. Plans and projects not only interact with macroscopic complexities (such as climate and environmental change, energy needs and consequent geopolitical crises), but deal with the proximity between elements that are often very different. In the moment in which the human being and its products, in an ecocentric perspective, coexist in the world with artifacts and remnants of the past, with the energy needs of the present and with other species in dramatically disappearing in the future, there is an obvious call for a renewed reflection on spaces built within the proximity (either physical or symbolic) between different and often opposing factors.

Issue 39 of In folio includes contributions that investigate the forms of expression – on a design, theoretical and historical point of view – which are arising between elements and living beings placed in proximity. We therefore intend to observe them, regardless of their positive or negative consequences, in the spatial experience in which human beings coexist with the planet. The book on the river Po by Italian writer Paolo Rumiz, *Morimondo* (2013: 194), shows how proximity does not necessarily mean coexistence. Thus, the relationship between the river and its cities is hidden by increasingly higher embankments:

*The embankment was a colossal scam: it protected the villages but, protecting them, it separated mentally them from the water. Thus ended up removing the river and burying a centuries-old familiarity with the moods of the Serpent. [...] But above all Po was trapped, it could no longer change direction as it had done for centuries. It had stopped drawing new meanders and abandoning old ones.*

(translated by the editorial board)

According to this panorama, the journal will welcome contribution proposals that address, among others, the coexistence between:

- design on the existing and design *ex novo*, taking in consideration resource lack and a binding energy regime;
- different species, considering proximity as a refuge space;
- different genders, generations and cultures, as an alternative to social exclusion devices;
- virtual reality / physical world, in understanding the role of technology as a space of proximity
- situations of proximity in history: conflicts, adaptations, opportunities.

The Editorial board invites interested PhD students and young researchers who have obtained their PhD in the previous two years to send their contribution by the **15th of April 2022**. All articles must follow the Editorial guidelines and the format attached to the Call in order to be accepted.

For any questions please contact: [infolio@riviste.unipa.it](mailto:infolio@riviste.unipa.it).

### **IN FOLIO**

**In folio** is the scientific journal of architecture, design, urban planning, history and technology that has been published since 1994 thanks to the commitment of Ph.D and Ph.D students of the Department of Architecture (D'ARCH) of the University of Palermo (UNIPA). The journal aims to be a platform for dialogue and meeting for young researchers and has been included by ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) in the list of scientific journals of 'Area 08' with ISSN code 1828-2482. Each issue of the journal is organized into six sections: the first one is dedicated to the selected theme by the Scientific Committee, while the other five sections are dedicated to research in a broader sense.

All contributions of the thematic section are subjected to double-blind peer review process.

For further information please visit our website.